

ARCHIVIO STORICO DIOCESANO DI BERGAMO
Laboratori di Archivistica Ecclesiastica
Il suono della scrittura: i libri corali

Liturgia e canto gregoriano

“ La Chiesa riconosce il canto gregoriano come **canto proprio** della liturgia romana; perciò nelle azioni liturgiche, a parità di condizioni, gli si riserva il posto principale. Gli altri generi di musica sacra, e specialmente la polifonia, non si escludono affatto dalla celebrazione dei divini uffici, purché rispondano allo spirito dell'azione liturgica, a norma dell'art. 30. (SC 116).

Si conduca a termine l'edizione tipica dei libri di canto gregoriano; anzi, si prepari un'edizione più critica dei libri già editi dopo la riforma di S. Pio X. Conviene inoltre che si prepari un'edizione che contenga melodie più semplici, ad uso delle chiese minori.” (SC 117).

1 Canto gregoriano, canto fermo, canto piano, ecclesiastica cantilena ... molti nomi per un unico, variegato repertorio.

Il canto gregoriano è il canto monodico della liturgia latina di rito romano.

2 Una storia lunga 15 secoli

- I secoli II-IV. Le radici: il culto ebraico e all'arte oratoria classica. Il peso delle parole e la Parola. L'assemblea e il solista: salmodia diretta e responsoriale. Differenti liturgie-differenti canti.
- I secoli V -VI: la Schola. I canti processionali per la schola: introito, alleluia e comunio. I nuovi canti tra le letture e per l'offertorio in funzione della schola.
- I secoli VII-VIII: il rinascimento carolingio e la nascita del gregoriano. 1) Da Roma alla Gallia: il raffinato canto Romano-antico incontra il canto Gallicano. 2) L'elaborazione carolingia 3) dalla Gallia a Roma: il canto gregoriano.
- I secoli VIII-IX: Il periodo d'oro. Gli antifonari con i soli testi e la trasmissione orale delle melodie.
- I secoli X-XII: l'inizio della “decadenza”. Le prime notazioni in campo aperto e la successiva notazione diastematica.
- I secoli XII-XIV. Nuove forme musicali: sequenze e tropi, ludus e rappresentazioni popolari. Non più il ritmo della parola ma quello della musica.
- I secoli XV-XIX Le composizioni tardogregoriane (ad es. *Salve Regina* di François Bourgoing 1585-1610; *Rorate coeli* di Henry du Mont 1610-1684, la rielaborazione della *Missa De Angelis...*) Il tonalismo e la nuova concezione del ritmo. Il Canto fratto.
- I secoli XIX e XX. Solesmes, il movimento liturgico, il movimento ceciliano. Gli studi paleografici.
- I secoli XX e XXI. Il Vaticano II e la riforma liturgica. Gli studi semiografici, semiologici, modalistici. Le nuove edizioni